



Anas Spa

STRUTTURA TERRITORIALE UMBRIA

DG 03-17
Accordo Quadro

CONTRATTO APPLICATIVO N. 02

CODICE SIL: ACMSPG00695EGENP-A1 CODICE CIG DERIVATO: Y022DBCCAA

S.S. 3 "Flaminia" – Progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di potenziamento e riqualificazione dell'infrastruttura – Rotatoria Spoleto al km 124+400

IL PROGETTISTA E RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE. (DPR207/10 ART 15 COMMA 12) :

Dott. Ing. LORENA RAGNACCI

Ordine Ingegneri Provincia di Perugia n. A2857



COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Ing. Luigino Capponi

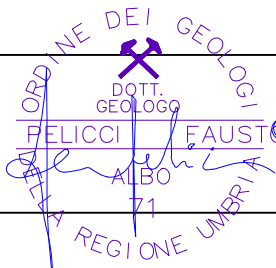
Ordine Ingegneri Provincia di Perugia n. A2092



IL GEOLOGO

Dott. Geol. Fausto Pelicci

Ordine dei geologi della Regione Umbria n.71



IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Ing. Andrea Primicerio

PROGETTAZIONE



COOPROGETTI Soc. Coop. - Sede Legale ed Operativa
Via della Piaggiola, 152 - 06024 Gubbio (PG)
tel +39-075.9230111 - fax +39-075.9230150
www.cooprogetti.it

DIRETTORE TECNICO

Ing. Lorena Ragnacci

Ordine Ingegneri Provincia
di Perugia n. A2857

GRUPPO PROGETTAZIONE

Ing. Danilo Pelle

Ing. Moreno Panfili

Ing. Monia Angeloni

Arch. Paolo Ghirelli

Arch. Antonella Strati

Ing. Edoardo Filippetti

Ing. Costanza Cecchetti

Arch. Enrico Costa

Arch. Alessio Mazzacrelli

Ing. Federica Suraci

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
ALLEGATO D (di cui all'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 31/2017)

CODICE PROGETTO		NOME FILE				REVISIONE	SCALA
FASE		T00EG00AMBRE01_A					
		WBS		COD. DISCIPLINA	TIPO ELAB.	PROG ELAB.	
17063	E	CODICE ELAB.		T00EG00	AMB	RE	01
A	Emissione			Giugno 2021	Uccellani	Panfili	Ragnacci
REV.	DESCRIZIONE			DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	1
2	RICHIEDENTE	1
3	TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO.....	1
4	CARATTERE DELL'INTERVENTO	1
5	DESTINAZIONE D'USO	1
6	CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA.....	1
7	MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO.....	2
8	UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO.....	2
9	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE.....	10
10	A. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 – 141 - 157 D.LGS 42/04) 12	
10	B. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL D.LGS 42/04)	12
11	DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO:.....	12
12	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (DIMENSIONI MATERIALI, COLORE, FINITURE, MODALITÀ DI MESSA IN OPERA, ECC.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:.....	13
13	EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:.....	15
14	EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO.....	15
15	INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA	16
16	ALLEGATI (ESTRATTO ELABORATI DI PROGETTO).....	16

1 PREMESSA

L'intervento in oggetto fa parte del Piano Straordinario di Potenziamento e Riqualificazione della S.S.3 "Via Flaminia", predisposto dalla Struttura territoriale Umbria di ANAS, volto ad agevolare la ripresa socio-economica nelle aree interessate dal sisma, in particolare mediante la riduzione dei tempi di percorrenza con il contestuale aumento dei livelli di sicurezza e capacità di flusso nei nodi ad alto utilizzo.

Il Piano, dopo aver individuato tutte le criticità dell'infrastruttura, ha identificato un quadro di interventi finalizzati a migliorarne le condizioni di funzionalità, sicurezza e comfort degli utenti, attraverso un'azione di recupero del patrimonio stradale esistente.

La presente relazione paesaggistica semplificata è strutturata secondo i contenuti previsti dall' allegato D di cui all'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 31/2017.

2 RICHIEDENTE

ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Umbria

☐ persona fisica ☐ società ☐ impresa ☒ ente

3 TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

lavori di potenziamento e riqualificazione dell'infrastruttura – Rotatoria Spoleto al km 124+400

Tipologia di intervento in riferimento al D.P.R. 31/2017 - art. 3, co. 1, Allegato B):

- B.11 - I interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicuri adeguata permeabilità del suolo.

4 CARATTERE DELL'INTERVENTO

☐ temporaneo
☒ permanente

5 DESTINAZIONE D'USO

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale ☐ agricolo ☐
commerciale/direzionale
☒ altro - Infrastrutture stradali esistenti

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

☐ centro o nucleo storico ☐ area urbana ☐ area periurbana ☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)
☐ area agricola ☐ area naturale ☐ area boscata ☐ ambito fluviale ☐ ambito lacustre

☒ altro - *viabilità esistente*

7 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

☐ pianura ☐ versante ☐ crinale (collinare/montano) ☒ piana valliva (montana/collinare)
☐ altopiano/promontorio ☐ costa (bassa/alta) ☐ altro

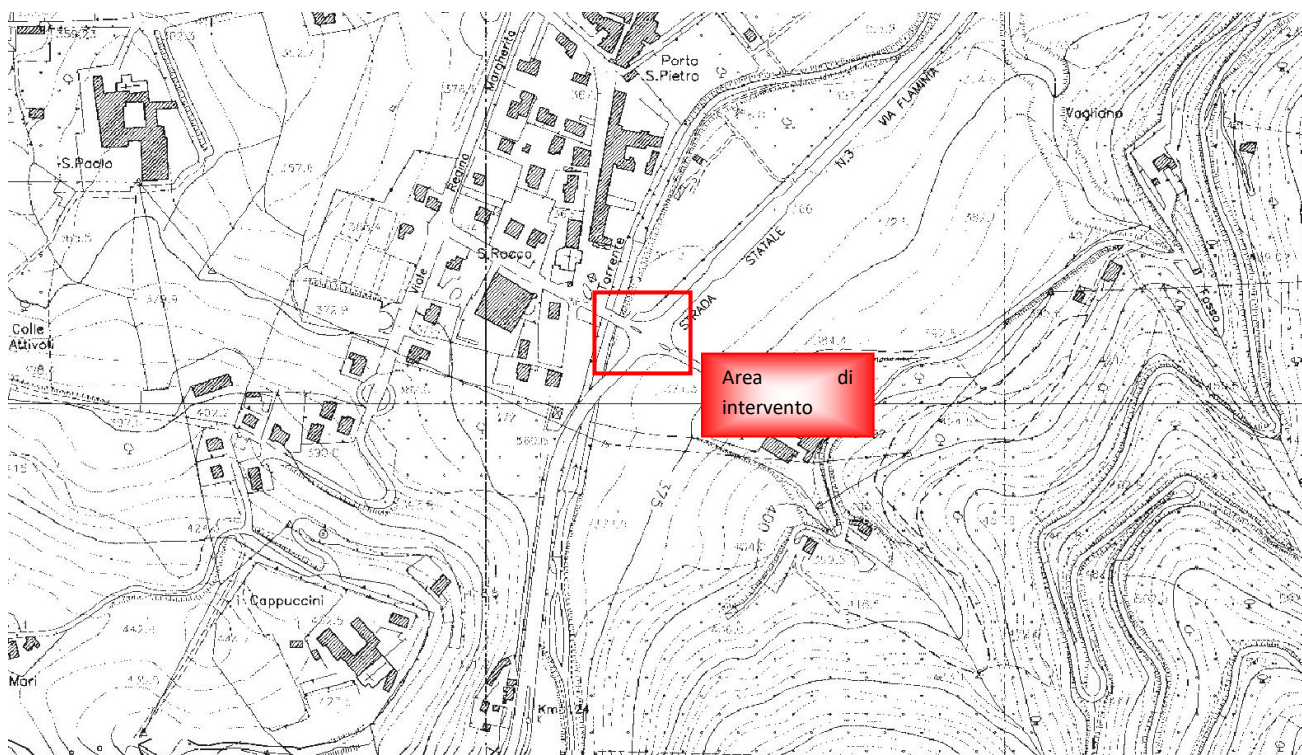
8 UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratti cartografici

a.1) *Inquadramento su base CTR Umbria - Sezione 336.052*



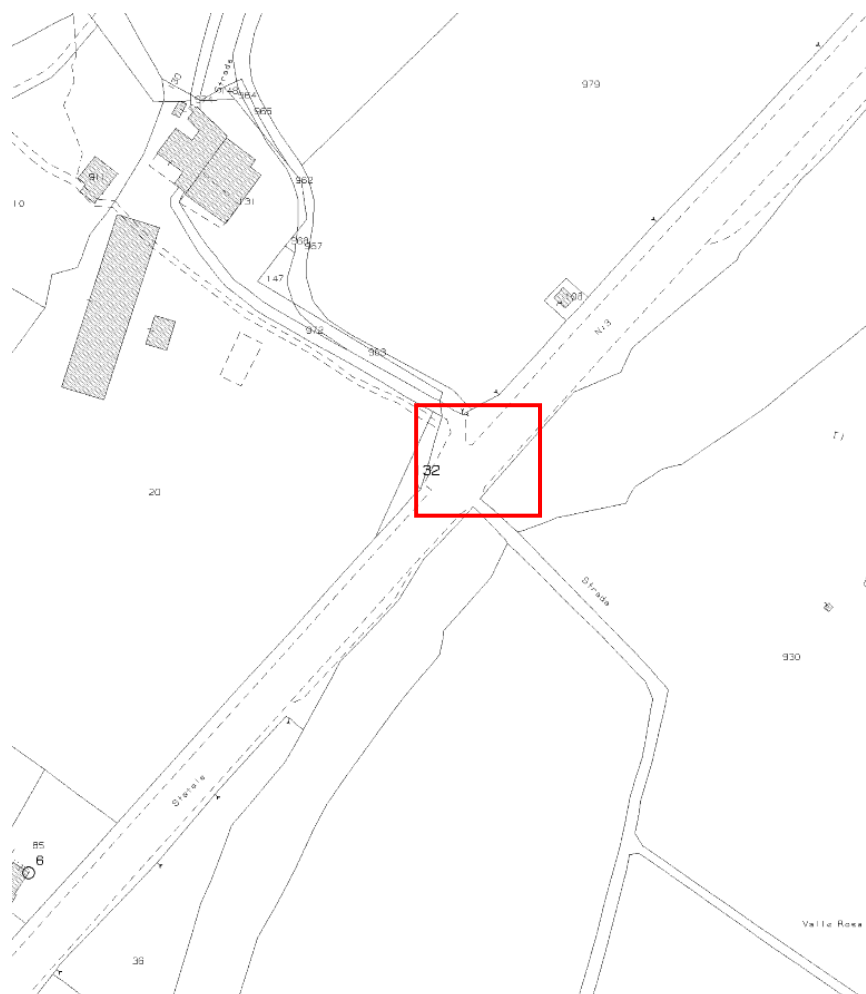
S.S. 3 “Flaminia” – Progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di potenziamento e riqualificazione dell’infrastruttura – Rotatoria Spoleto al km 124+400



a.2) *Inquadramento su base ortofotografica*

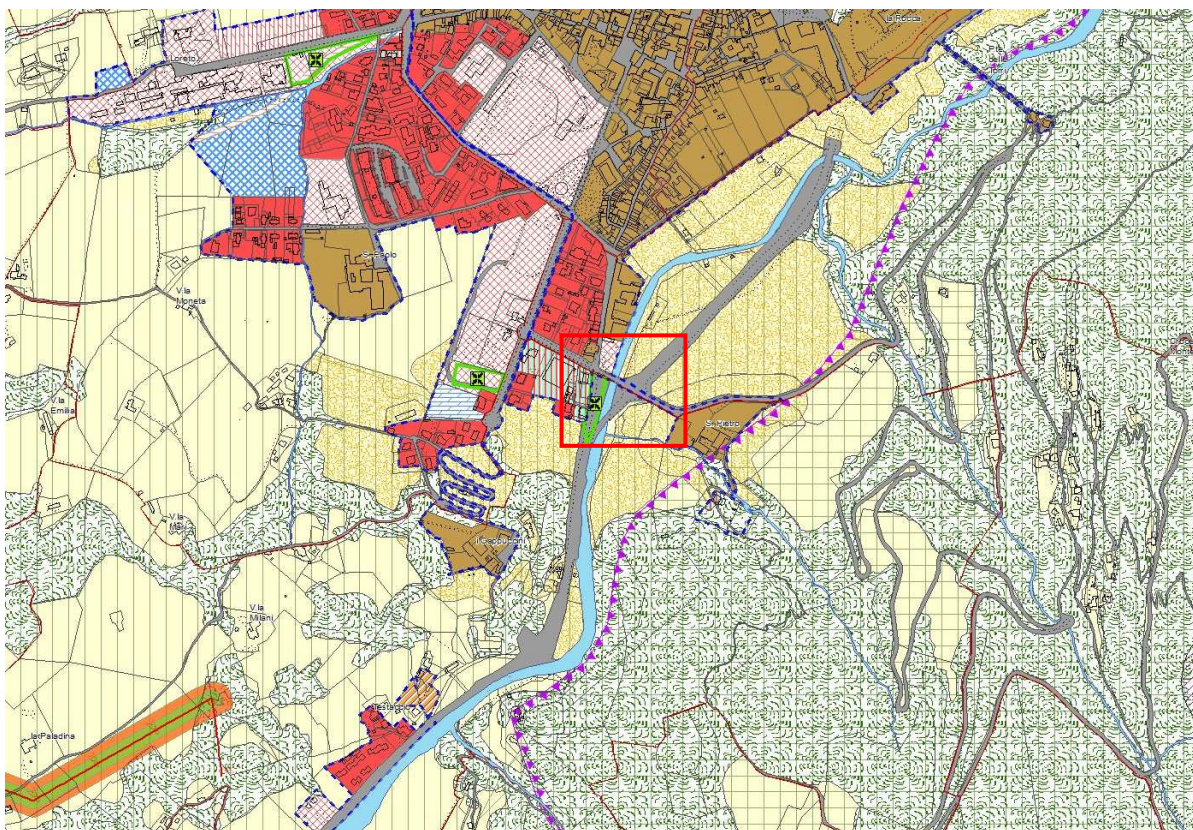


a.3) Inquadramento su base catastale - Comune di Spoleto fg. 167 / fg. 176



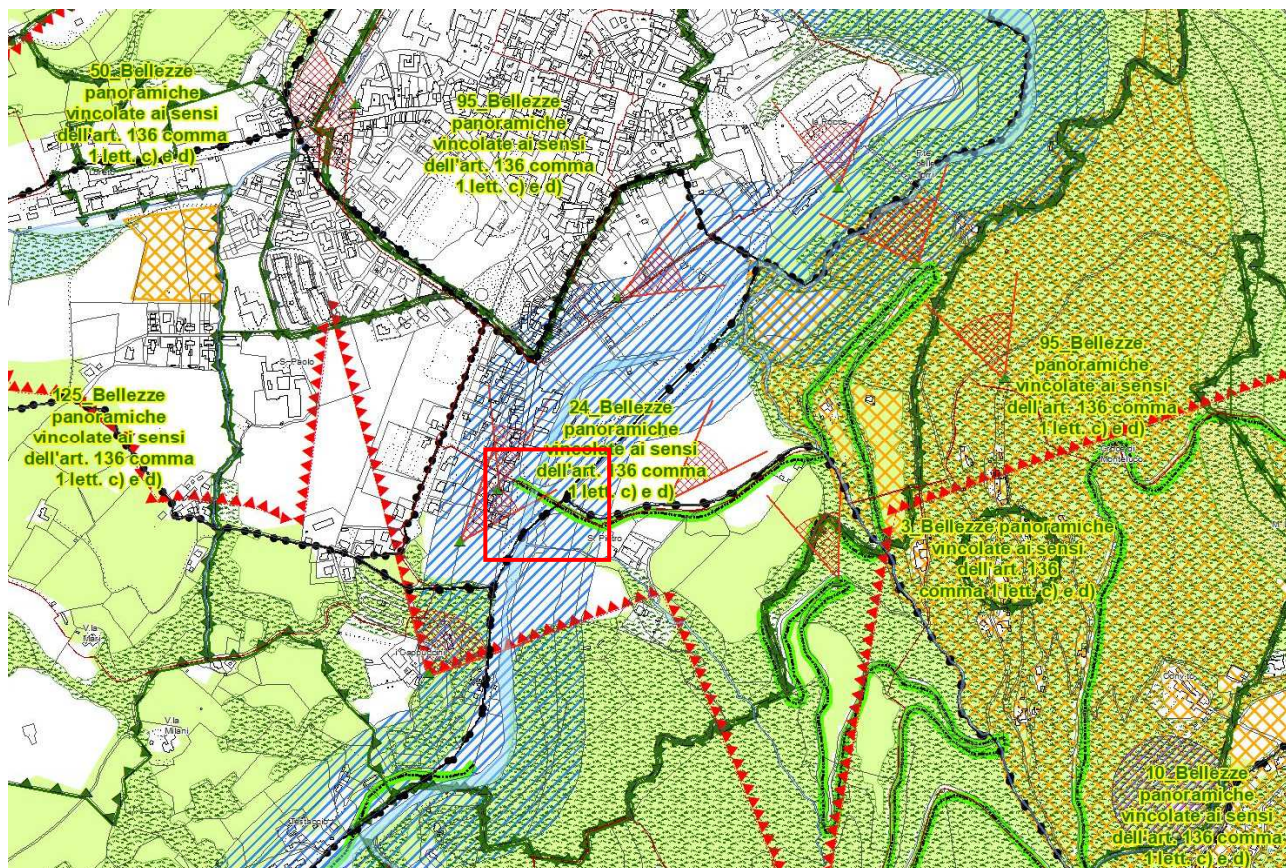
b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme

b.1) *Individuazione dell'area di intervento nel PRG-PS - estratto dall'elaborato 6 - Sistema Insediativo.*



L'area di intervento interessa la Viabilità esistente e si trova parzialmente all'interno delle Macroaree.

b.2) Individuazione dell'area di intervento nel PRG-PS - estratto dall'elaborato 3.1- Sistema Ambientale Ed Ecologico Componente Ambientale Ed Ecologica



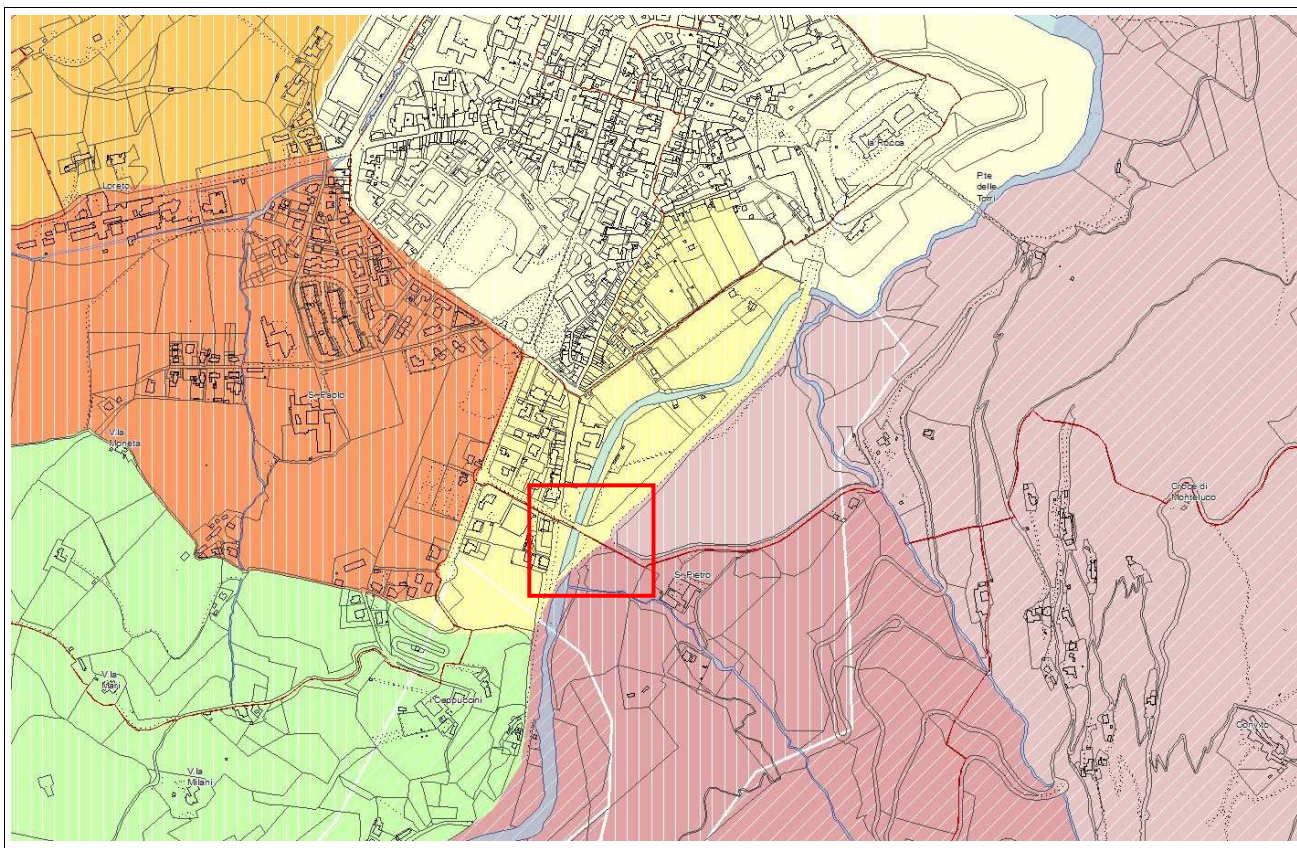
L'area di intervento ricade in Ambiti lacustri e fluviali (D.Lgs. 42/2004, art. 142 comma 1 lett. b) e c), aree di rispetto dei laghi e torrenti e interessa, in parte, Strade panoramiche. Inoltre rientra nelle Zone sottoposte a vincolo ambientale e panoramico ai sensi dell'art. 136 comma 1 lett. c) e d) indicato con il n. 24 e in parte è compreso nello spazio dei Coni Visuali.

Ai sensi dell'art.36 delle NTA del PRG , comma F, punto 17 "Nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ambientale, ai sensi dell'art. 136, si applicano le disposizioni [...] prioritariamente finalizzate alla valorizzazione degli elementi ambientali ad un corretto inserimento paesaggistico degli edifici, alla qualificazione edilizia, alla difesa dei valori architettonici e tipologici di pregio presenti, al recupero ed alla riqualificazione edilizia ed urbanistica del patrimonio edilizio esistente."

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme.

Il PRG del Comune di Spoleto recepisce gli indirizzi del PTCP, come adeguato al PUT, e rielabora i tematismi sovraordinati ridefinendone in maniera fondiaria i confini, restituendo una lettura di assetto più puntuale entro il contesto paesaggistico delle Unità di Paesaggio.

c.1) Estratto PRG-PS - Tavola 5 - Sistema Del Paesaggio – Unità Di Paesaggio



L'area di intervento ricade nell'Unità di Paesaggio San Carlo, UdpSC, e rientra nel sistema paesaggistico del PTCP Sistema collinare.

Ai sensi dell'articolo 32 delle NTA del PRG, la struttura del Paesaggio Comunale si articola in Sistemi ed Unità, come descritta nella seguente tabella:

PRG		PTCP	
SISTEMA PAESAGGISTICO	UNITÀ DI PAESAGGIO	SISTEMA PAESAGGISTICO	UNITÀ DI PAESAGGIO
S. pianiziale	UdP Maroggia	S. di pianura e di valle	UdP 67
	UdP dei Sodicci	S. di pianura e di valle	UdP 67
S. collinare	UdP dei Martani	S. collinare	UdP 85-86
	UdP di Meggiano	S. collinare/alto-collinare/montano	UdP 80 -85-87 -88
	UdP degli Oliveti gradonati	S. alto-collinare	UdP 68
S. montano	UdP dei Castagneti	S. alto-collinare	Castagneti di Montebibico UdP 88-89 Castagneti di Vallocchia UdP 68
	UdP dei Pascoli montani	S. alto-collinare/montano	Pascoli di Patrico e Fionchi UdP 89-107 Pascoli dei Monti Martani UdP 80 Pascoli di Monte Pianciano UdP 68-108
	UdP di Montelucio	S. alto-collinare	UdP 89
S. della Città e di connessione alla città	UdP del Colle di S. Elia	S. collinare	UdP 86
	UdP di Collerisana	S. collinare	UdP 86
	UdP di Colle S. Tommaso	S. collinare	UdP 86
	UdP di Colle S. Carlo	S. collinare	UdP 86
	UdP dei Cappuccini	S. collinare	UdP 86
	UdP della Valle urbanizzata	S. di pianura e di valle	UdP 67

L'intervento, secondo la tabella riportata sopra, corrisponde all'UdP 86 del PTCP e pertanto rientra nelle aree della evoluzione paesaggistica.

PROCESSI DI MODIFICAZIONE	UDP
Aree della trasformazione paesaggistica	67, 108
Aree della conservazione paesaggistica	80, 85, 88, 89, 107
Aree della evoluzione paesaggistica	86, 87

Si riporta una parte dell'art. 33 che riguarda le trasformazioni:

[...] Ai fini di rendere compatibili gli interventi nelle diverse Udp si assumono i seguenti criteri generali di valutazione per la verifica del progetto, [...]:

e. L'architettura tradizionale dei luoghi, le forme, dimensioni, i materiali ed i colori, contribuiscono a determinare la qualità del paesaggio antropizzato, e per tale motivo dovranno ispirare qualsiasi azione di trasformazione.

d4) Udp del Colle di S. Carlo

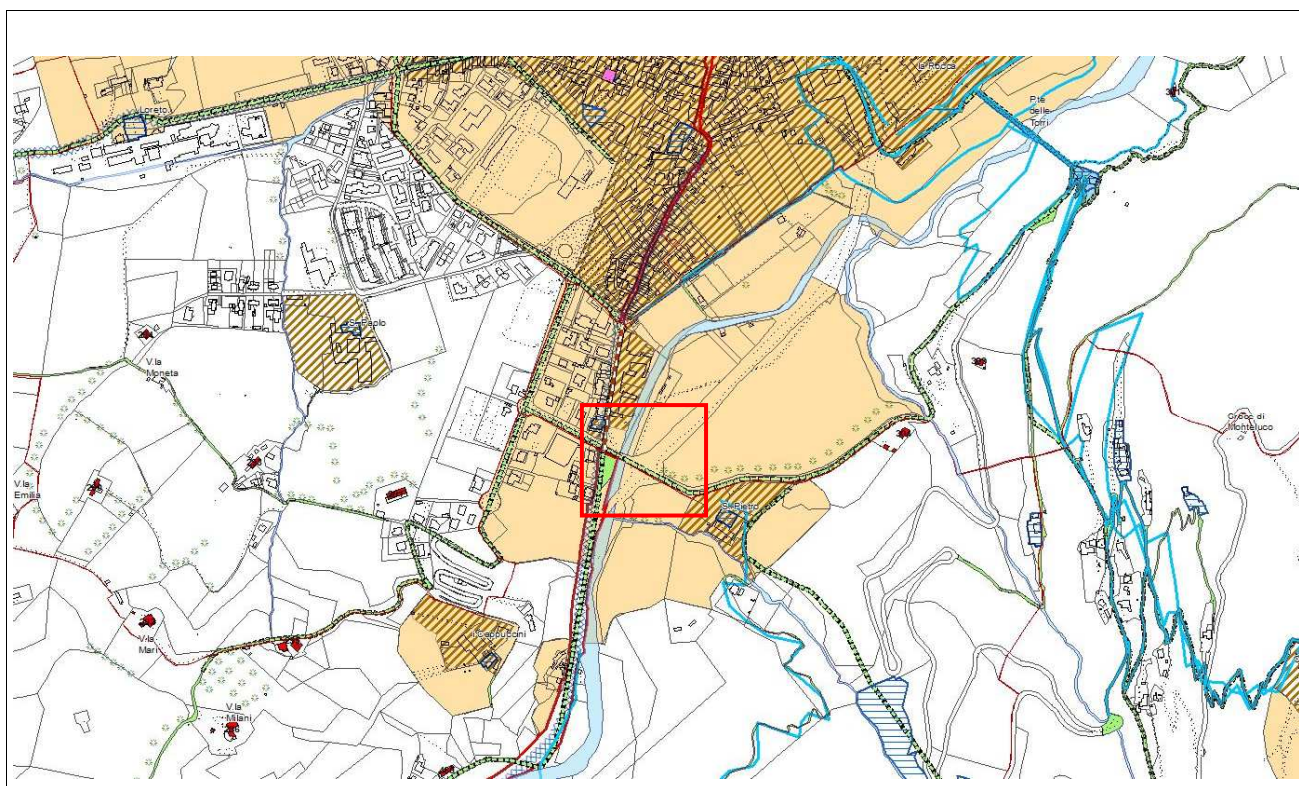
L'Udp del Colle di San Carlo [...] rappresenta l'unità di paesaggio di connessione a sud della città storica, caratterizzata da un fondovalle del Torrente Tessino dalla quale si osserva la stessa in modo unico. Gli obiettivi di qualità che si dovranno raggiungere sono i seguenti:

- o Conservazione dei tessuti storici con particolare attenzione agli interventi di recupero degli edifici storici;*

- o *Riqualificazione dei tessuti urbani recenti volti al miglioramento della qualità architettonica e quindi paesaggistica della connessione tra città storica ed i nuovi tessuti con definizione netta tra ambito del costruito e le unità di paesaggio circostanti;*
- o *Riqualificazione/recupero degli orti storici mantenendone la permeabilità e la funzionalità in connessione con i corridoi paesaggistici;*
- o *Conservazione dell'assetto morfologico delle aree dei coni di visuale.*

L'intervento non interferisce con le disposizioni di cui all'art. 33 delle NTA del PRG.

c.2) Estratto PRG-PS - Tavola 5.1 - Sistema Del Paesaggio – Elementi Strutturali Del Paesaggio



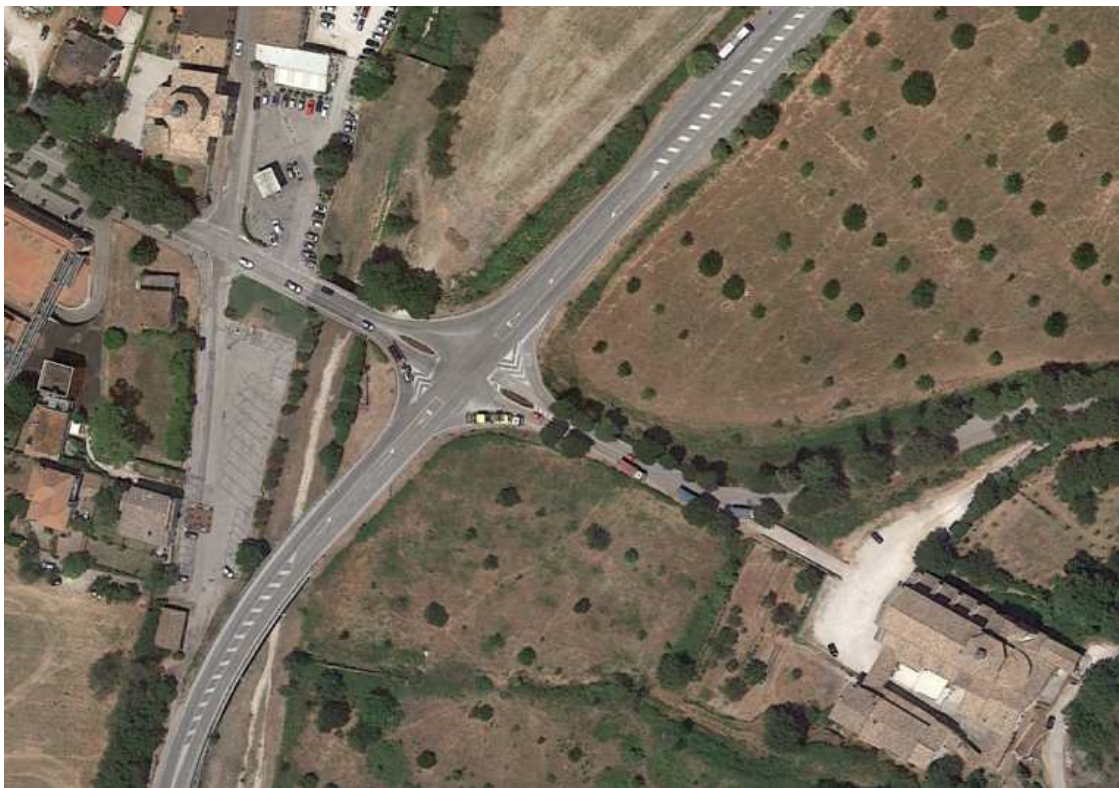
L'area di intervento interseca la Rete Storica.

Ai sensi dell'art. 40 delle NTA del PRG: *"Sul tracciato sono ammessi i soli interventi di restauro, conservazione e valorizzazione del tracciato stesso [...]."*

L'intervento è orientato proprio nella direzione proposta dalla normativa.

9 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

9.a) Vedute aeree dell'ambito di intervento



9.b) Vedute lungo la SS3 Flaminia in direzione nord



9.c) Vedute lungo la SS3 Flaminia in direzione sud



10 A. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 – 141 - 157 D.LGS 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

☐ a) cose immobili ☐ b) ville, giardini, parchi ☒ c) complessi di cose immobili ☒ d) bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate:

D. M. 28 FEBBRAIO 1956 - (G. U. 61/56) - Valle del Tessino

"[...] Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico per chè oltre a costituire, con il colle Attivoli, con la Chiesa dei Cappuccini, contornata da cipressi e lecci e la località di San Pietro sulle amene pendici del monte Luco, e poi a sud della città col monte Sant'Elia, coronata dalla poderosa Rocca e la località Ponte delle Torri, dominata dalla gigantesca mole medioevale del ponte a cavaliere sul baratro fra il poggio della Rocca e monte Luco, un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, e un notevole complesso avente un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, ed offre altresì numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la stupenda visuale del selvoso monte Luco e in basso il caratteristico letto del Tessino, poi il colle dei Cappuccini e le alture che, sullo sfondo dei Martani, degradano col colle Risana verso il piano e altri punti di vista dai quali si domina l'abisso fluviale del Tessino e l'incomparabile Vallata del Clitunno fino alla grande massa del Subasio con Assisi [...]"

10 B. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL D.LGS 42/04)

- ☐ a) territori costieri ☐ b) territori contermini ai laghi ☒ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
☐ d) montagne sup. 1200/1600 m ☐ e) ghiacciai e circhi glaciali ☐ f) parchi e riserve
☐ g) territori coperti da foreste e boschi ☐ h) università agrarie e usi civici ☐ i) zone umide
☐ l) vulcani ☐ m) zone di interesse archeologico

11 DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO:

In direzione Nord, in vista della città di Spoleto, al km 124+400 vi è un'intersezione a croce che consente a destra il raggiungimento dell'Eremo delle Grazie e l'immissione sulla strada Provinciale 462 verso Monteluco, mentre a sinistra collega la S.S.3 alla zona Sud della città di Spoleto.

Allo stato attuale tale intersezione a raso a quattro bracci consente tutte le manovre.

Percorrendo la S.S.3 "Via Flaminia" in direzione Nord, l'intersezione appare immediatamente dopo una curva destrorsa, presenta quindi problemi di visibilità alla svolta a sinistra verso Spoleto, attualmente risolta con una corsia centrale di accumulo per la svolta in sinistra. Stesso problema di visibilità riguarda l'immissione, in direzione Nord, dei veicoli provenienti da Spoleto, che avviene in una corsia centrale di immissione che consente l'accelerazione dei veicoli che si immettono.

Altro problema, vista la posizione della Chiesa e del centro abitato, risulta essere quello dell'attraversamento pedonale, che allo stato attuale non avviene in sicurezza.

12 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (DIMENSIONI MATERIALI, COLORE, FINITURE, MODALITÀ DI MESSA IN OPERA, ECC.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

L'intervento di miglioramento prevede l'inserimento di una rotatoria opportunamente illuminata che, a livello veicolare, consente una maggiore sicurezza sia nella percorrenza della S.S.3 sia negli accessi alle strade secondarie.

Viene altresì regolamentato l'attraversamento pedonale attraverso la sistemazione posta sul braccio Nord della nuova rotatoria, anch'esso opportunamente illuminato e collegato sia lato Spoleto sia lato SP 462 con marciapiede.

L'intervento prevede la sistemazione dell'attuale crocevia sulla S.S.3 in cui convergono due viabilità contrapposte che conducono rispettivamente una alla zona Sud di Spoleto, l'altra alla frazione di Monteluco (SP462). Lungo la SP462, a circa 100 metri dall'incrocio, è ubicata la Chiesa di San Pietro Extra Moenia ed a circa 3,5 km l'Eremo delle Grazie, per cui detta strada assume una certa rilevanza anche dal punto di vista turistico e del pellegrinaggio religioso.

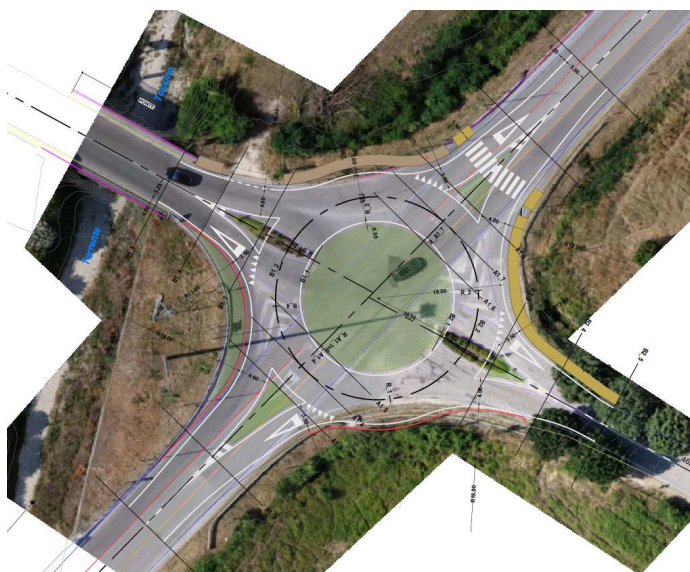
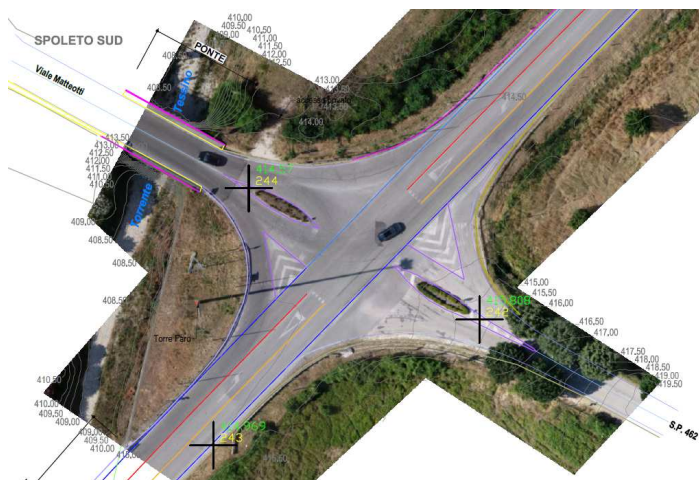
La soluzione progettuale prevede una rotatoria a quattro braccia con diametro esterno di 36 m e corona giratoria distribuita su unica corsia di larghezza 7 m con banchina laterale interna di 0,50 m ed esterna di 1 m. L'isola centrale, non sormontabile, presenta un diametro di 21 m e sarà sistemata a verde senza l'inserimento di arbusti o alberature che ne possano limitare la visibilità ai conducenti dei veicoli.

Le larghezze delle corsie dei bracci di ingresso e uscita sono rispettivamente di 3,50 m e 4,00 m con raggi minimi di 13 e 18 m del ciglio esterno.

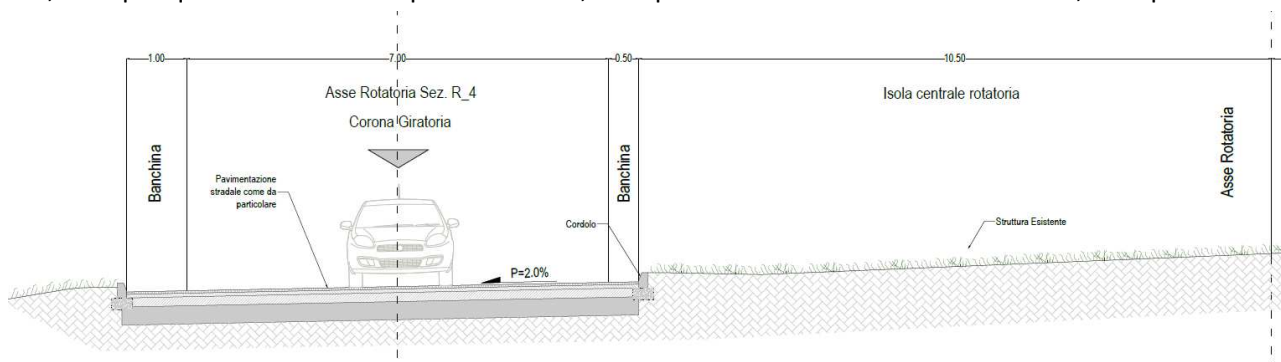
Per ragioni di sicurezza si prevede un unico attraversamento pedonale sulla via Flaminia in corrispondenza dell'isola divisionale posta a Nord-Est raggiungibile attraverso un marciapiede di nuova realizzazione, di larghezza pari a 1,5 m, che si ricollega a quello esistente sul ponte d'accesso a Spoleto Sud (largo circa 1 m).

La geometria ed il posizionamento planimetrico della rotatoria e dei quattro bracci ha tenuto conto dei vincoli imposti dal ponte succitato e dall'altimetria del ramo confluyente ad Est, rappresentato dalla SP462 che presenta una livelletta di circa il 12%.

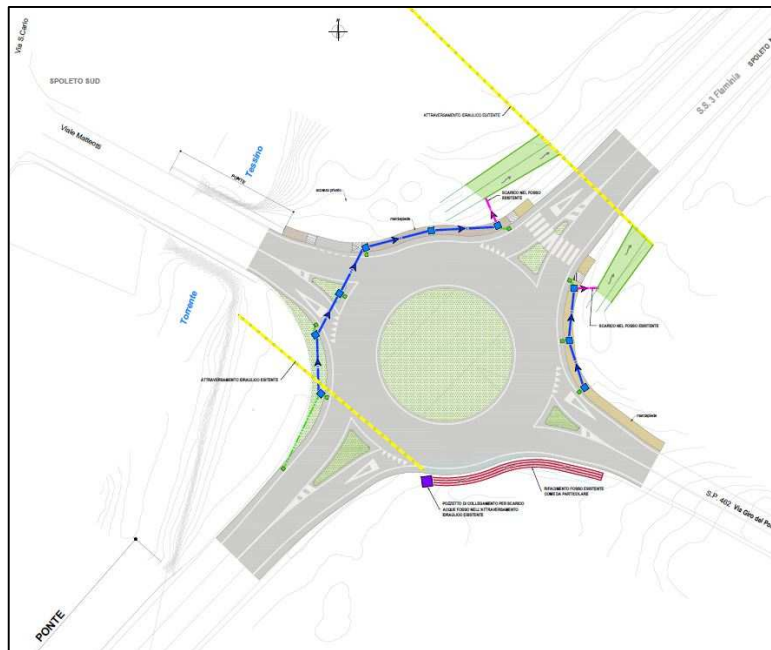
La S.S.3 "Flaminia" è stata assimilata alla categoria stradale C2 con sezione trasversale costituita da una corsia per senso di marcia di 3,50 m e banchina laterale di 1,25 metri.



Le viabilità secondarie di innesto alla rotatoria sono state considerate di categoria F con corsie rispettivamente di 3,25 m per quella di accesso a Spoleto Sud e 2,75 m per l'altra con banchine laterali di 0,50 m per entrambe.



Il sistema di raccolta delle acque meteoriche di piattaforma è costituito da due rami distinti di tubazioni, uno posto nel lato Nord-Ovest della rotatoria, ed un altro nel lato Nord-Est della stessa. Le acque vengono raccolte da una serie di punti di captazione costituiti da caditoie poste lungo il margine perimetrale. Le acque vengono poi convogliate all'interno di due sistemi di collettori principali e vettorializzate verso i due fossi adiacenti alla S.S.3 Via Flaminia. Successivamente le acque piovane vengono scaricate, attraverso un tombino esistente, collocato immediatamente dopo la rotatoria (venendo da Sud), nel fiume "Tessino". Il nuovo sistema di raccolta comprende inoltre il rifacimento del fosso trapezoidale in calcestruzzo, disposto a Sud della rotatoria di progetto, di dimensioni 40x40x40, il quale contribuisce alla raccolta ed allo smaltimento delle acque di piattaforma. L'acqua raccolta nel fosso viene poi scaricata, tramite un secondo tombino, disposto a Sud rispetto la rotatoria, nel fiume "Tessino".

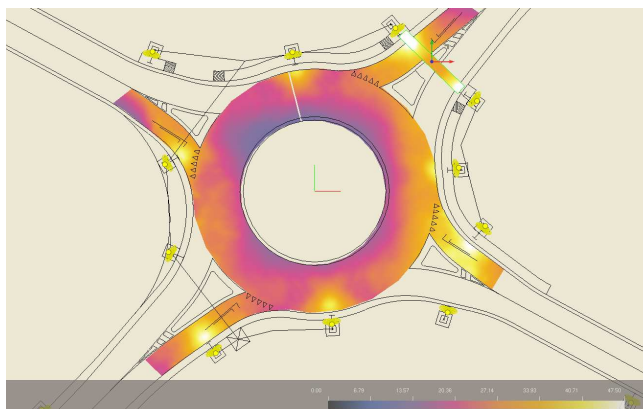
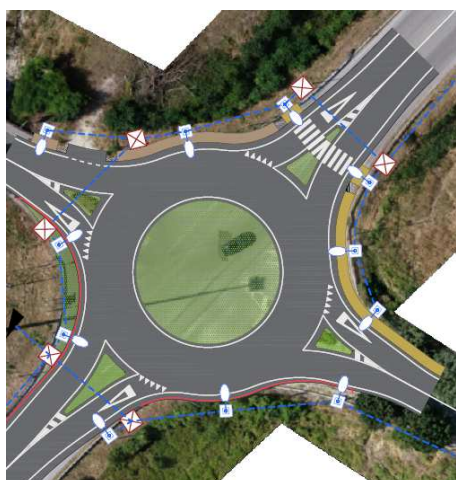


L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione della rotatoria e del relativo attraversamento pedonale.

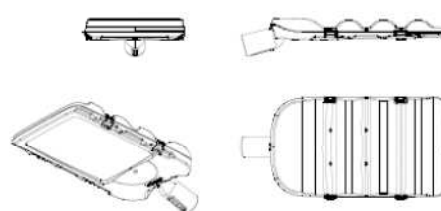
I criteri di base assunti per la progettazione degli impianti sono:

- sicurezza degli operatori, degli utenti e degli impianti;
- affidabilità degli impianti e massima continuità di servizio;
- risparmio energetico;
- semplicità ed economia di manutenzione;
- scelta di apparecchiature improntata a criteri di elevata qualità, semplicità e robustezza, per sostenere le condizioni di lavoro più gravose;
- cura dei vincoli architettonici e di restauro conservativo, in modo da non interferire negativamente con il contesto ambientale.

L'impianto di illuminazione sarà del tipo unilaterale con corpi illuminanti a LED con potenza pari a 54 W, delle caratteristiche indicate negli elaborati grafici e nelle relazioni di calcolo, disposti ai bordi della rotatoria.



Apparecchio di illuminazione ancorato su opera hft 9 m con sbraccio 1,5 m - 54 w, 4000 k



13 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

Pur ricadendo in un ambito connotato di tutela paesaggistica per la presenza del corso d'acqua e di bellezze panoramiche, la proposta progettuale nel suo complesso non va ad interferire significativamente con presenze naturalistiche, vegetazionali o morfologiche rilevanti, non incide sugli assetti paesaggistici e panoramici nè, tantomeno, determina alterazioni di natura idraulica rispetto al torrente Tessino. L'intervento, pertanto, potrà restituire i necessari livelli di funzionalità e sicurezza alla circolazione nel territorio di Spoleto, senza alterarne i caratteri paesaggistico-ambientali.

14 EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Le misure di inserimento paesaggistico e mitigazione sono connaturate alle modalità di costruzione delle opere. Grazie ad un intervento misurato, un'attenta scelta degli elementi aggiuntivi, la proposta progettuale ben si armonizza con il contesto paesaggistico.

Le determinazioni del progetto sono state supportate da una specifica lettura dei luoghi sotto il profilo panoramico, paesaggistico e percettivo. È per questo che per caratterizzare al meglio la soluzione progettuale di dettaglio ed i livelli di inserimento paesaggistico sono stati effettuati numerosi sopralluoghi di verifica.

Le scelte progettuali sono state fatte evitando di interferire con il corso d'acqua e limitando al minimo le interferenze visive con il contesto, sia per i pedoni che per gli utenti stradali, salvaguardando in particolare il cono visuale, proveniendo da Sud verso il centro storico di Spoleto, attraverso la progettazione di una rotatoria con isola centrale a raso, con elementi illuminanti non invasivi, posti al margine esterno della carreggiata. L'impatto visivo delle nuove opere, pertanto, sarà molto limitato e sicuramente non in grado di alterare i caratteri di assetto dei paesaggi attraversati. In conclusione, le opere in progetto non hanno una significativa ricaduta in termini di intrusione paesaggistica e panoramica.

15 INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'intervento, per natura, dimensioni e qualità, si ritiene compatibile con i caratteri paesaggistici dei luoghi e sicuramente migliorativo in ordine alle condizioni di stato attuale. Le analisi condotte evidenziano una situazione di compatibilità dell'intervento in esame dal punto di vista paesaggistico-ambientale, in quanto non si stimano potenziali impatti.

L'intervento è conforme alla disciplina paesaggistico-ambientale fissata dal vigente PRG del Comune di Spoleto conformato al PTCP. In particolare:

- ✓ Sono rispettati gli indirizzi previsti per il contesto paesaggistico dell'Unità di Paesaggio specifica.
- ✓ Dal punto di vista delle tutele paesaggistiche di cui al D. Lgs. 42/2004 l'intervento si ritiene conforme e ammissibile, in quanto: i) non altera gli assetti paesaggistici e panoramici in atto; ii) è finalizzato alla riqualificazione dei luoghi;
- ✓ Dal punto di vista delle tutele ambientali non si rilevano interferenze con componenti naturalistico-ambientali sensibili (acquiferi, aree S.I.C., habitat protetti, geotopi estesi ecc.).

Alla luce delle analisi svolte e riportate si ritiene di poter affermare che il progetto oggetto di valutazione risulta compatibile con il contesto paesaggistico-ambientale di intervento. La scelta delle soluzioni formalizzate, tra le soluzioni alternative possibili, costituisce concretamente l'ipotesi progettuale di migliore inserimento paesaggistico-ambientale. La configurazione progettuale finale è stata strutturata garantendo una qualità paesaggistica elevata e limitando gli impatti permanenti dell'opera rispetto al contesto, facendo sì che le soluzioni progettuali siano correttamente integrabili, rispetto allo stato attuale delle opere. In conclusione risulta quindi che gli interventi sono compatibili sotto l'aspetto paesaggistico.

16 ALLEGATI (ESTRATTO ELABORATI DI PROGETTO)

Elaborati di progetto:

- ✓ T00EG00GENRE01_A RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
- ✓ T00SG00GENPL02_A PLANIMETRIA STATO DI FATTO E REPORT FOTOGRAFICO
- ✓ T00PS00TRAPP01_A PLANIMETRIA DI PROGETTO
- ✓ P00PS00TRAST01_A SEZIONI TIPO
- ✓ T00ID00IDRPL01_A PLANIMETRIA IDRAULICA
- ✓ T00ID00IDRDC01_A PARTICOLARI COSTRUTTIVI REGIMAZIONI ACQUE
- ✓ T00IN00IMPPP01_A PLANIMETRIA ILLUMINAZIONE ROTATORIA E ATTRAVERSAMENTO PEDONALE
- ✓ T01IN01IMPDC01_A PARTICOLARI ILLUMINAZIONE

